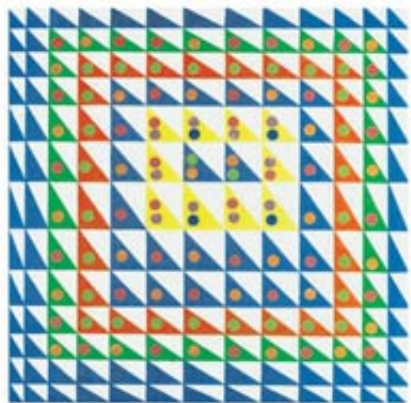


Teodolinda Coltellaro



“...Lia adorava dipingere fiori e, sulla scia di illustri antecedenti, stava elaborando piccole tele in cui dai suoi triangoli ne sbocciavano di bellissimi. Un percorso floreale in cui la forma geometrica del triangolo delineava fiori sempre diversi ed esaltava, nella sua purezza compositiva, gli splendidi colori del suo giardino dipinto, luogo dell’immaginario in cui germinava la forza espressiva, la capacità di racconto di ogni opera.



GA

LIA DREI

Anche in queste ultime tele si leggeva la qualità e lo spessore del suo cammino artistico oltre alla sua grande sensibilità, in grado di coniugare il concetto con l’immaginazione, la razionalità con l’emozione. Lia coglieva le più sottili consonanze di pensiero e fissava la sensazione, l’attimo, il frammento di realtà traducendoli nel suo personale alfabeto figurale, realizzando opere raffinate nella composizione formale e nella definizione cromatica.”

TEODOLINDA COLTELLARO

(*Lia Drei*, Ed. Modiarte, Calasetta (CA), 2005)